L'altra area di interesse riguarda le iniziative di collaborazione culturale e scientifica sia con le Università asiatiche ed africane che con le altre istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere interessate al settore; la conservazione, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale e dell'intero tessuto delle civiltà, affermatesi nel corso dei millenni nei Paesi dell'Africa e dell'Oriente, costituiscono gli obiettivi primari da perseguire.

L'Istituto, in tale prospettiva, fornisce servizi di consultazione ed informazione, di orientamento e formazione professionale, assistenza tecnica specializzata, accoglienza e sostegno a favore di studenti italiani e stranieri, anche attraverso l'organizzazione di corsi specializzati, scambi di studiosi, seminari, convegni internazionali e conferenze.

Per il conseguimento dei fini istituzionali, lo Statuto prevede la possibilità di istituire "Sezioni" periferiche in Italia ed all'estero, secondo un modulo organizzativo decentrato, diretto a promuovere, in sede locale, iniziative e manifestazioni culturali nonché corsi di lingua e cultura orientale ed africana; le Sezioni costituiscono una mera articolazione periferica dell'Ente e sono, pertanto, soggette al controllo della sede centrale di Roma quanto all'attività di indirizzo e, più propriamente, di gestione (le spese sostenute vengono impegnate e pagate direttamente dalla sede centrale, ad eccezione per quelle di funzionamento della Sezione Lombardia).

Tale modello ha trovato, finora, modesta applicazione: infatti, dopo l'istituzione, sin dal 1937, della Sezione Lombardia, derivante dall'ex IsMeo, nell'ottobre del 1999 si è andata ad aggiungere la sola Sezione Emilia-Romagna, che, diversamente da quella lombarda finanziata, per le spese di funzionamento, dal Comune di Milano, non riceve fondi da istituzioni pubbliche o private.

Nell'anno di riferimento è proseguita l'attività didattica e scientifica delle due Sezioni (corsi di lingua e cultura africana ed orientale per il conseguimento dell'attestato IsIAO e corsi speciali annuali di calligrafia araba, cinese e giapponese) nonché un'intensa attività extra-didattica (inaugurazione di mostre, conferenze di studio, incontri con rappresentanze diplomatiche di paesi asiatici ed africani).

Nel quadro di un rilancio dell'immagine dell'Istituto, va segnalata l'iniziativa del Direttore della Sezione Emilia-Romagna di strutturare le lezioni di cultura come lezioni-conferenza aperte al pubblico, offrendo l'opportunità di una maggiore interazione della Sezione con la realtà del polo ravennate.

3. – Gli organi e la sede

Sulla composizione e sulla competenza degli organi dell'IsIAO si è riferito diffusamente nei precedenti referti[3], ai quali si rinvia segnalando, in questa sede, soltanto gli eventi più significativi che hanno interessato gli organi statutari nell'esercizio in esame.

Si richiamano, innanzitutto, l'articolo 5 della legge n.505/95 nonché l'art. 15 dello Statuto che elencano i seguenti organi[4]:

l'Assemblea, costituita da soci onorari, ordinari e sostenitori

il Presidente

il Consiglio d'Amministrazione

il Consiglio Scientifico

il Collegio dei Revisori dei conti

Il Direttore Generale (citato alla lett.f del predetto art. 5) non viene ricompreso fra gli organi dell'Ente nel corrispondente articolo dello Statuto, a seguito delle modifiche intervenute in attuazione dei principi stabiliti dall'art.13 del Dlgs 419/1999. Si richiama in proposito quanto già indicato circa le modifiche apportate allo Statuto – art. 37- in merito alle funzioni del Direttore Generale che è stato riconfermato, con delibera consiliare n. 160 del 2001, per la durata di cinque anni.

Anche il Collegio dei Revisori, come indicato nel precedente paragrafo, ha risentito delle modifiche apportate allo Statuto, che all'art. 34, prevede che sia composto da tre membri effettivi ed uno supplente e che il Presidente venga nominato dal Ministero dell'Economia e Finanze ed i due membri effettivi e quello supplente eletti dall'assemblea dei soci.

L'assetto organizzativo che ne deriva risulta in linea con il principio della separazione tra funzioni di indirizzo e controllo ed attività di gestione; l'individuazione programmatica e la determinazione degli indirizzi culturali e scientifici è affidata al Consiglio Scientifico, composto da membri scelti tra personalità della cultura, mentre al Consiglio di Amministrazione è demandata un'ampia sfera di attività che spazia da quella di

---

[3] Relazioni sugli esercizi 2000-2001.

[4] Nel corso del 2002 non sono intervenute variazioni nelle misure dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza precedentemente determinati con D.Int/le 4.7.1997.
Per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico è previsto un gettone di presenza dell'importo lordo di 36 euro. L'indennità di carica del Presidente è pari a 1.032 euro mensili, mentre l'indennità prevista per il Presidente ed i membri del Collegio dei Revisori è, rispettivamente, pari a 258 euro e 196 euro mensili.

indirizzo politico e di verifica dei risultati della gestione a quella attinente a tutta un'altra serie di adempimenti, quali l'adozione di atti deliberativi concernenti l'alienazione e l'acquisto di immobili ed altro.

Va evidenziata, in proposito, la necessità della costante collaborazione tra il Consiglio Scientifico e il Consiglio d'Amministrazione, onde far fronte alle crescenti esigenze di funzionalità dell'attività di indirizzo e di programmazione.

Gli organi elettivi sono stati rinnovati nel corso del 2000 e verranno a scadenza nel 2004 (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Scientifico, Collegio dei Revisori dei conti).

E' stato accennato, all'inizio della relazione, alla natura dell'IsIAO di ente pubblico a struttura associativa; a norma dello Statuto – art.7 - i soci, distinti in "onorari", "ordinari" e "sostenitori", partecipano all'Assemblea con diritto di voto, se in regola con il pagamento della quota annuale.

Alla data del 31 dicembre 2002, l'IsIAO annoverava 456 (506 nel 2001) soci, di cui 421 ordinari e 35 onorari; la diminuzione del numero degli associati, rispetto al 2001, pari al 9,9%, evidenzia la perdita di vitalità del corpo sociale e il ridotto interesse a partecipare più attivamente all'attività istituzionale.

Sembra, a tale proposito, apprezzabile il suggerimento offerto dal Servizio di controllo strategico in merito alla compagine sociale: al fine di rendere i soci maggiormente partecipi alla vita dell'Ente è stato riproposto sia l'inserimento di una figura di socio intermedia, simile a quella dei soci "aderenti" dell'ex ISMEO, sia l'acquisizione di vantaggi che rendano l'associazione più interessante per studiosi e ricercatori.

Nella prospettiva di conferire un aspetto di maggiore impegno e coerenza alla partecipazione del socio alle attività dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione, su sollecitazione della Presidenza, ha ritenuto opportuno rivalutare l'importo della quota sociale (già da tempo ferma a 50.000 lire) che è stata fissata in 100 euro a decorrere dall' esercizio 2003.

Quanto all'attività degli organi collegiali, è da segnalarne il regolare svolgimento, evidenziato dal numero delle riunioni tenute nel corso del 2002 (2 volte l'assemblea dei Soci in seduta ordinaria per la deliberazione dei bilanci e l'ammissione dei nuovi soci e 2 volte in seduta straordinaria per l'approvazione delle modifiche statutarie; 6 volte il Consiglio di Amministrazione, 3 volte il Consiglio Scientifico di cui una congiunta con il Consiglio d'Amministrazione e 7 volte il Collegio dei Revisori).

In ordine alla unificazione delle sedi dei due ex Istituti soppressi nei locali di via Aldrovandi in Roma, si sono definitivamente conclusi, con la delibera del Direttore Generale n.74 del 18 aprile 2003 di approvazione, ai sensi dell'art.110 del re-

golamento applicativo della L. 109/1994, del collaudo e del relativo certificato, i lavori di riqualificazione e ristrutturazione dell'immobile, dato in concessione dal Comune di Roma con un canone di affitto agevolato, nonché di quelli attinenti all'esecuzione di un deposito museale attrezzato.

Va ricordato, altresì, che l'Ente ha mantenuto presso il Palazzo Brancaccio in Roma alcuni locali destinati al deposito delle collezioni del Museo Africano e all'attività archeologica e scientifica realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale di Arte orientale.

4. - L'attività

Il piano di attività 2002, elaborato nel mese di dicembre 2001 dal Consiglio di Amministrazione, prevedeva un ampio ed articolato programma di interventi ed iniziative e l'Istituto, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, per l'attuazione delle attività istituzionali, come richiesto dallo stesso Ministero vigilante, aveva prospettato l'esigenza di un congruo aumento del finanziamento statale fermo al 1995.

Per effetto dei tagli alla spesa pubblica imposti dalla legge n. 448/2001 - finanziaria 2002 - si è, invece, venuta a determinare una consistente riduzione del contributo ordinario che è passato da € 3.098.741 ad € 2.647.850 = - 450.891.[5]

Il contributo, destinato a fronteggiare le spese obbligatorie, le spese per i compiti istituzionali e di funzionamento, nell'esercizio di riferimento ha dovuto scontare anche le conclusive e straordinarie spese di trasferimento, unificazione e ristrutturazione della sede romana di Via Aldrovandi; tutto ciò ha determinato la necessità di operare modifiche al programma di attività 2002 adottando una manovra di contenimento e, quindi, un ridimensionamento delle spese per compiti istituzionali quali quelli riguardanti le pubblicazioni, la biblioteca, le borse di studio, i contributi per la ricerca, il museo e la fototeca.

Va osservato che, come per gli anni precedenti, il piano di attività si è potuto realizzare per il sostegno economico derivante da una serie di contributi finalizzati a specifiche attività istituzionali da parte del Ministero degli Affari Esteri per la massima parte, della Regione Lazio, del Comune di Roma ecc.. (si rinvia per il dettaglio alla tabella Entrate pag.26). Tali contributi straordinari (che nell'esercizio di riferimento sono stati di importo superiore pari al 108% rispetto al 2001), in quanto destinati a specifiche iniziative, devono comunque essere utilizzati esclusivamente per le finalità per cui sono stati stanziati ed assegnati all'Istituto.

A tale proposito va sottolineato e ripetuto quanto già rilevato nella precedente relazione e cioè che l'ampiezza dei compiti istituzionali e la varietà delle iniziative, individuate nello Statuto, risultano non proporzionate alle effettive, e sempre più limitate, risorse delle quali l'Ente può disporre e le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, adottate con le ultime leggi finanziarie, ricon-

---

[5] Per l'esercizio 2003 a fronte di una previsione di € 2.447.500 il contributo è stato di € 2.412.000; nell'esercizio in corso la previsione è stata pari all'assegnazione dell'anno precedente cioè € 2.412.000, e l'importo definitivo sarà fissato con DM. del MAE, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, sentite le Commissioni Esteri di Camera e Senato al termine dell'iter che normalmente si conclude a giugno-luglio.

fermano e rendono sempre più urgente l'esigenza per l'IsIAO di reperire forme autonome e complementari di finanziamento rispetto all'ordinario contributo statale, anche mediante modalità e forme di coinvolgimento e di partecipazione negli organi dell'Istituto del settore privato.

Anche per l'esercizio in esame, le principali iniziative assunte in campo istituzionale hanno riguardato l'attività scientifica di studio e ricerca e l'attività di collaborazione culturale con Università, Ministeri e organismi pubblici o privati, italiani ed esteri, interessati alla conservazione, valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale dei Paesi africani ed orientali; sono proseguite, nella ormai consolidata tradizione di ricerca dell'IsIAO, le attività per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e per la ricerca archeologica che comprendono anche l'elaborazione e realizzazione di programmi di assistenza tecnica e di formazione di personale destinato ad operare in tali settori.

4.1 – Attività didattica, editoriale, servizi documentali, cooperazione

La complessa attività istituzionale, didattica, culturale e di cooperazione, che si articola in una pluralità di settori (elencati nel Titolo I - Spese correnti - Categoria V –Spese per prestazioni istituzionali), che di seguito si analizzano, ha comportato una spesa complessiva di € 2.458.553 che ha costituito il 50,9% della spesa corrente.

1 - Biblioteca (€ 176.024) : l'anno 2002 ha segnato la conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento della sede della biblioteca, di trasferimento del patrimonio della Sezione Orientale dalla vecchia sede di Via Merulana, la ricollocazione di tutti i volumi ed il definitivo assetto dei locali destinati all'utenza.

La nuova sede unificata della biblioteca, sita nella sede romana di Via Aldrovandi, è stata inaugurata ufficialmente il 4 aprile 2002, (meritando il marchio di qualità per l'eccellenza dei servizi resi al pubblico) e conserva i patrimoni librari delle biblioteche dell'IIA e dell'IsMEO.

I fondi assegnati alla biblioteca per l'anno 2002 sono stati impegnati principalmente per concludere i lavori di catalogazione, restauro e studio dei testi tibetani conservati nel fondo Tucci (€ 33.544), per acquisire le monografie ed i periodici (€ 41.302) e per eseguire la catalogazione (€ 27.530).

A questo settore è stato, anche, destinato un contributo straordinario della Regione Lazio, di € 51.026 per le seguenti attività:

- aggiornamento e completamento del sistema antitaccheggio
- catalogazione del patrimonio librario in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale)
- adeguamento degli arredi e delle attrezzature per l'utenza ed incremento patrimonio bibliografico.

Il Nucleo di valutazione e controllo strategico dell'Istituto, ha valutato positivamente, nella sua relazione sul bilancio 2002, l'iniziativa compiuta, in via sperimentale, dall'Ufficio amministrativo di valutare il costo globale del servizio della biblioteca come centro di costo; la spesa ammontante ad € 490.000 circa è stata ritenuta " più che congrua, considerato il qualificato servizio pubblico che l'Istituto, attraverso la propria biblioteca, assicura all'utenza".

2 - Attività didattiche (€ 173.630)[6]: la spesa risulta incrementata del 19,7% rispetto all'anno precedente (€ 144.983) per l'aumento del compenso orario ai docenti e per l'attivazione di una serie di corsi speciali diretti alla preparazione linguistica del personale del MAE da inviare nei Paesi africani ed orientali.

3 - Convegni, conferenze e altre manifestazioni (€ 236.193)

4 - Borse di studio a studenti stranieri in Italia e contributi di ricerca (€ 2.582): e' il settore che ha risentito maggiormente della riduzione del contributo statale, unitamente a quello riguardante il Museo.

5 - Museo, fototeca e cartoteca (€ 2.637): anche questo capitolo è stato interessato da una drastica riduzione di fondi (- € 12.857, a fronte di una previsione iniziale di € 15.494) essendosi mantenuto, soltanto, l'impegno per le assicurazioni delle collezioni museali, pur costituendo, queste ultime, un patrimonio di alto valore nazionale che meriterebbe maggiore valorizzazione ed attenzione per migliorarne la fruibilità da parte degli studiosi e l'utilizzazione a fini scientifici.

E' da segnalare, ancora, che le collezioni orientali di proprietà dell'Istituto sono depositate presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale e che, alla gestione delle stesse, provvede il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a seguito di una convenzione stipulata nel 1957 con l'ISMEO; il Museo Africano - raccolta di circa 10.000 oggetti costituente in origine il Museo coloniale del Ministero dell'Africa italiana- la fototeca storica e la collezione cartografica sono stati trasferiti, per ragioni di conservazione, in locali appositamente presi in locazione

---

[6] I corsi di lingua e cultura africana e orientale, che vengono svolti su base triennale sia a Roma che presso le Sezioni di Milano e di Ravenna, hanno registrato, nell'anno 2002-2003, 210 iscrizioni. Anche per questo servizio è avviata, in via sperimentale, un'analisi dei costi e dei rendimenti.

nell'edificio di Palazzo Brancaccio, in attesa di più precise disposizioni da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, cui fa capo la tutela delle collezioni del Museo

6 - Campagne archeologiche (€ 460.499): la consistenza di tali importi è stata resa possibile per la concessione dei contributi straordinari del Ministero degli Affari Esteri nella misura di € 279.434

7 - Pubblicazioni (€ 214.891): l'attività editoriale, nel periodo in esame è stata fortemente ridimensionata e ha riguardato:

- Collaborazioni e varie (editing, traduzioni, elaborazioni grafiche, revisioni e cura redazionale) per € 87.421
- Spese di stampa per pubblicazioni periodiche per € 74.610
- Spese di stampa per monografie per € 51.160

L''IsIAO collabora, inoltre, alla realizzazione del periodico, edito dalla Società Internazionale del Mediterraneo, con un contributo annuo di circa 1.700 euro.

Anche questo è uno dei settori più qualificanti dell'Istituto che potrebbe contribuire a valorizzarne l'immagine sia a livello nazionale che internazionale, mediante una maggiore diffusione delle opere editoriali che, per l'alto contenuto scientifico, sono dirette ad un'utenza sostanzialmente rigida, permettendo, peraltro, all'Istituto di inserirsi, con autorevolezza, nell'ambito della ricerca italiana ed internazionale del settore.

8 - Ricerche orientalistiche e africanistiche (€ 70.893): anche tale attività, che riguarda la ricerca scientifica realizzata dai centri e dai laboratori dell'IsIAO, ha risentito della riduzione del contributo statale

9 - Attività delle Sezioni in Italia (€ 63.511): tale impegno si riferisce alle attività istituzionali delle due sezioni dell'IsIAO (Sezione Lombardia ed Emilia-Romagna)

10 - Istituti ed attività culturali all'estero (€ 64.557): l'impegno deriva dagli accordi presi con il M.A.E. e l'Istituto Orientale di Napoli circa la gestione della Scuola di studi sull'Asia orientale (con sede a Kyoto)

11 - Supporto alle Direzioni Generali Areali del MAE: (€ 828.967)

All'Istituto è stato affidato dal MAE, con contratto di fornitura di beni e servizi, stipulato in data 8.11.2001 (decreto autorizzativo, registrato alla Corte dei conti in data 3.12.2001 Reg. n. 13 foglio n.343), l'incarico di realizzare il " Programma di ricerca storica sui cittadini libici allontanati coercitivamente dal loro paese nel periodo coloniale, definito con il Comunicato italo-libico nel luglio 1998."

L'incarico, scaduto il 5 dicembre 2002, è stato prorogato fino al 30.6.2003 per consentire la conclusione delle ricerche storiche costituenti il punto centrale del

programma, la cui esecuzione è risultata particolarmente onerosa per l'IsIAO, che, per onorare un impegno internazionale di grande rilevanza e visibilità, si è trovato a dover anticipare le somme necessarie per la definizione completa del programma, ottenendone il rimborso solo dopo la rendicontazione, con conseguenti problemi, tenuto conto della grave situazione di sofferenza, di carenza di liquidità.

4.2 – Programmi di cooperazione allo sviluppo

Anche per l'esercizio 2002 la maggior parte dei progetti di cooperazione allo sviluppo, realizzati in collaborazione con Università ed Istituzioni culturali italiane e dei Paesi interessati, è stata attuata grazie al costante sostegno finanziario del Ministero degli Affari Esteri per un ammontare di € 123.936.

12 – Programmi di cooperazione per conto del Ministero Affari Esteri (€ 123.936)

L'importo indicato si riferisce alle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2002, finanziate mediante rimborso del MAE, per la creazione di un centro per la ricerca archeologica e la formazione di undici tecnici nel restauro archeologico.

Si tratta del progetto "Assistenza alla riorganizzazione del General Organization for Antiquities, Museums and Manuscripts" – GOAMM – Yemen.

Tale iniziativa di cooperazione è stata avviata su espresso appello (Memorandum of understanding dell'11.1.1998) del Governo Yemenita al nostro Paese, in considerazione della comprovata capacità e specializzazione dell'IsIAO nella formazione tecnica del restauro (dal 1983 l'Istituto, allora Ismeo, è stato sempre presente nello Yemen con campagne di scavo).

13 - Attività di cooperazione (€ 18.089): riguarda la quota parte di spesa che, per convenzione, l'Ente deve sostenere per la realizzazione del progetto sopracitato.

14 - Accordi e convenzioni

Nel corso dell'esercizio 2002 sono state stipulate e rinnovate convenzioni finalizzate alla realizzazione di attività in collaborazione con Enti o Istituzioni culturali anche internazionali. Tra queste si richiamano le più significative:

- Accordo di collaborazione con l'Università di Zabol (Iran) relativo ad attività archeologiche in territorio iraniano

- Accordo di collaborazione con l'ICHO (Organizzazione del Patrimonio Culturale Iraniano) per attività congiunte con particolare riferimento alle attività del Laboratorio di Bioarcheologia dell'IsIAO
- Accordo con l'Università di Addis Abeba per progetti di ricerca, borse di studio e scambio di informazioni
- Convenzione con l'Istituto Centrale per il restauro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'utilizzo congiunto di esperti e strutture
- Accordo con l'Università di Bologna e l'Istituto Nazionale del Patrimonio della Tunisia relativo agli scavi archeologici di Hergla.

A conclusione del paragrafo sull'attività dell'Ente si ritiene auspicabile, in adesione a quanto osservato dal Ministero vigilante ed al fine di rendere più agevole la comprensione della correlazione tra le entrate e le spese riguardanti le attività, in particolare quelle riconducibili ai progetti finalizzati, che l'Ente elabori un prospetto riassuntivo delle " schede-progetto analitiche" già adottate a seguito di espressa richiesta del MAE, con nota 16.7.2002, che contenga per ciascuna posta di bilancio della categoria di spesa per prestazioni istituzionali (Categoria V .Titolo I. codici dal 10501 al 10516 Rendiconto finanziario al bilancio consuntivo 2002) l'indicazione:

della tipologia di contributo (leggi, convenzioni o accordi internazionali), importo complessivo e quota destinata alla singola attività

dei tempi previsti per la conclusione

dei costi sostenuti nell'esercizio

dell'attività svolta nell'esercizio

altre informazioni utili per la "riconciliazione delle rilevazioni effettuate dai centri di costo con il bilancio finanziario", in linea con i principi introdotti dal DPR 27.2.2003 n. 97 nel sistema contabile degli Enti pubblici.

Si accenna, infine, alla definitiva soluzione del problema delle giacenze di magazzino, ottenuta con il trasferimento dei volumi editi dall'IsIAO presso la ditta specializzata " Libreria Internazionale Herder"; a quest'ultima è stata, infatti, affidata la gestione del magazzino pubblicazioni in aggiunta al contratto di distribuzione in esclusiva di tutte le opere editoriali[7], consentendo all'Istituto di abbandonare i ma-

[7] L'affidamento della distribuzione delle pubblicazioni dell'allora ISMEO alla Libreria Herder risale agli anni '70 ed è stato motivato dalla specializzazione della stessa in orientalistica e dalla gestione della distribuzione delle pubblicazioni dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli e dell'Istituto dell'Oriente.

gazzini di Via Merulana dove erano accatastati i volumi, con una ricaduta economica positiva i cui effetti potranno essere valutati nell'esercizio 2003.

5. – Le risorse umane

Il seguente prospetto illustra la composizione della pianta organica riclassificata per aree professionali in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici per il quadriennio 1998-2001 e la consistenza del personale al 31.12.2002.

Pianta organica			**Personale al 31/12/2002**		
	Dirigenti	3		Dirigenti	2
AREA C	Direttori di divisione r.e.	2	**AREA C**	Direttori di divisione r.e.	1
	C5	-		C5	1
	C4	7		C4	6
	C3	3		C3	1
	C2	-		C2	-
	C1	6		C1	4
AREA B	B3	-	**AREA B**	B3	-
	B2	6		B2	6*
	B1	10		B1	8
AREA A	A3	-	**AREA A**	A3	-
	A2	2		A2	1
	A1	-		A1	-
	Totale	39		Totale	30

* 1 unità a tempo determinato

Nel corso del 2002 si è conclusa la procedura concorsuale, iniziata nel precedente esercizio, relativa ad un'unità di area C, posizione ordinamentale C3, da destinare alla Sezione orientale della Biblioteca, con decorrenza 1 giugno 2002.

Si è conclusa inoltre, sempre con decorrenza 1 giugno 2002, la procedura di assunzione di una unità di personale per la posizione ordinamentale A2 da adibire prevalentemente a mansioni di autista ai sensi dell'art. 16 L. 56/1987: per il periodo antecedente, e precisamente per cinque mesi dal 1.1 al 27.5.2002, l'Istituto si è avvalso del lavoro interinale di una unità appartenente alla posizione A2 con un costo complessivo di € 14.469.

L'Istituto, nell'ambito della manovra di contenimento, non ha provveduto ad ulteriori assunzioni per la copertura dei posti vacanti ed al recepimento del contratto collettivo di lavoro; in base alla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n.33 del 6.11.2002, l'IsIAO ha riformulato, su espressa indicazione dei Ministeri vigilanti, il bilancio di previsione 2003, limitatamente alla categoria II " Oneri per il

personale in attività di servizio", al fine di prevedere un apposito capitolo di bilancio.

In tale capitolo è stato iscritto l'onere per i rinnovi contrattuali, relativi al biennio 2002/2003, scorporandolo, quindi, dal capitolo relativo agli stipendi; la misura dello stanziamento è stata, altresì, contenuta nei limiti del 5,66% delle retribuzioni attualmente in godimento, come prescritto dalla citata circolare.

Alle carenze di personale l'Ente ha potuto far fronte grazie alla presenza ed alla collaborazione di sette obiettori di coscienza, adibiti allo svolgimento di attività straordinarie presso la Biblioteca, Museo e Fototeca, a seguito della convenzione stipulata con il Ministero della Difesa in data 11.3.1998.

Nel prospetto seguente sono esposti i dati relativi agli oneri del personale, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue, l'incidenza sul totale delle spese correnti, il costo globale e quello medio unitario.

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2001	**2002**
A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO		
- Stipendi e altri assegni fissi	803.607	785.251
- Lavoro straordinario, incentivanti ed indennità	157.003	157.085
- Missioni	5.164	6.575
- Oneri previdenziali e assistenziali	296.963	287.521
- Corsi di formazione	10.329	12.396
TOTALE A)	1.273.066	1.248.828
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI		
- Oneri sociali vari	27.889	29.391
- Quota di accantonamento fondo indennità anzianità	195.221	33.858
TOTALE B)	223.110	63.249
TOTALE GENERALE (A + B) (Costo globale)	1.496.176	1.312.077
VARIAZIONE % TOTALE GENERALE	+14,6	-12,3
INCIDENZA SUL TOTALE SPESE CORRENTI *	30%	26%

* L'incidenza è calcolata escludendo dal totale generale la voce "Quota di accantonamento fondo indennità di anzianità".

(in euro)

	2001	Var. %	2002	Var. %
Oneri per il personale in servizio	1.273.066	+9,9	1.248.828	-1,9
Costo medio unitario (*)	39.783	+6,5	40.284	+1,2

(*) Nel calcolare il costo medio unitario, il numero di unità in servizio considerato comprende anche il Direttore Generale.

I dati evidenziano una flessione degli oneri per il personale rispetto al 2001 (-1,9%) e un debole incremento del costo unitario medio (+1,2%). Il minore onere per il personale è dovuto essenzialmente alla cessazione anticipata dal servizio di un'unità di area C per dimissioni volontarie dal 1.11.2002 e dal ritardo intervenuto nella rinnovazione del contratto collettivo.

Il modesto incremento del costo unitario medio consegue alla proroga del contratto a tempo determinato (dal 1.3. al 31.8.2002) di un'unità di personale - posizione ordinamentale B2 - per la sostituzione di una dipendente in maternità della medesima qualifica ed al persistente regime di part-time (80% del servizio) di una dipendente – posizione B1.

Il prospetto che segue mostra lo scostamento fra le previsioni ed i dati di consuntivo, derivante principalmente dalla definizione delle procedure di assunzione soltanto ad esercizio inoltrato, con conseguenti minori oneri per contributi previdenziali, e dal mancato rinnovo del contratto per il personale dipendente e dirigenziale.

SCOSTAMENTO TRA PREVISIONI E CONSUNTIVO

(in euro)

ANNO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO %
2001	1.283.395	1.273.066	-0,8
2002	1.348.082	1.248.828	-7,3

Anche nell'esercizio 2002, caratterizzato da una drastica manovra diretta al contenimento del disavanzo, l'IsIAO, per lo svolgimento delle proprie attività, ha continuato a fare ampio ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura per

incarichi di collaborazione professionale a carattere continuativo od occasionale a seconda delle esigenze.

Tale pratica viene normalmente seguita per l'attuazione dei vari programmi di cooperazione allo sviluppo, per esigenze di funzionamento - adempimenti ex lege 19 settembre 1994, n. 626, supporti logistici ecc... - e per realizzare alcune attività istituzionali di particolare contenuto professionale, collegate ad accordi ed impegni di carattere internazionale, che necessitano di specifiche competenze, ai sensi dell'art. 7, comma 6 D.L.gs. 165/2001.

I dati esposti nella tabella seguente evidenziano la variazione percentuale degli oneri sostenuti nel periodo in esame per le prestazioni lavorative conseguenti ad incarichi di collaborazione professionale rispetto all'anno 2001.

COLLABORAZIONI ESTERNE

(in euro)

	2001	2002	Var.%
Attività didattica	72.562	101.544	+39,9%
Seminari, conferenze e manifestazioni culturali	11.568	53.068	+358,7%
Attività editoriali e traduzioni	51.129	12.976	-74,6%
Studi, ricerche lessicografiche, catalogazioni di materiali museali, archeologici e bibliografici	44.157	89.456	+102,5%
Campagne archeologiche	35.428	104.337	+194,5%
Attività di cooperazione e ricerca per conto del Ministero Affari Esteri	214.174	190.230	-11,2%
Prestazioni professionali particolari	52.368	34.104	-34,8%
TOTALE	481.386	585.715	+21,7%

Dall'esame del prospetto si evidenzia un incremento degli oneri per:

- collaborazioni riguardanti attività didattica a seguito dell'aumento del compenso orario dei docenti ed all'attivazione di una serie di corsi speciali per i dipendenti MAE

- interventi a seminari e convegni - n.13 - a mostre -n.3 - a conferenze ed eventi culturali - n.30 -

- catalogazione di materiali museali, per il progetto lessicografico del dizionario Hindi-italiano e per la correzione delle bozze del dizionario cinese-italiano nonché per la preparazione dell'incontro ad Atene sulle nuove tecnologie di biofisica clinica della medicina tradizionale

- campagne archeologiche a seguito della prosecuzione delle missioni in Iran e Pakistan interrotte nel 2001 per gli avvenimenti dell'11 settembre;

Sono, invece, in flessione gli oneri per:

- la redazione delle riviste e traduzioni a causa del ridimensionamento dell'attività editoriale a seguito della riduzione del contributo ordinario dello Stato

- la cooperazione e ricerca per conto del MAE

- prestazioni professionali particolari (quali, ad esempio, la redazione di diplomi di lingue effettuata da un esperto calligrafo).

Pur in presenza di un persistente squilibrio fra dotazione organica e consistenza del personale in servizio, si ribadisce l'esigenza di contenere il ricorso alle collaborazioni esterne secondo criteri di efficacia ed economicità e si richiama, altresì, l'attenzione degli organi di governo dell'Ente sulla necessità di adottare, in termini brevi, un apposito regolamento interno, secondo le previsioni dell'art. 45 del nuovo Statuto, con la esplicita e puntuale indicazione di limiti e condizioni per l'attribuzione di incarichi di collaborazione ad esperti nelle materie di competenza istituzionale.

L'IsIAO ha, inoltre, riconfermato la convenzione con la società Alexandros di Roma diretta a garantire un supporto adeguato all'attività editoriale e scientifica.

L'onere finanziario relativo alla convenzione è stato di € 77.000 euro.